

COMUNICATO DEL PERSONALE ITALIANO IN SERVIZIO IN POLONIA

Il personale dell'Ambasciata d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura a Varsavia, riunitosi in assemblea, condivide le posizioni già espresse da altre sedi diplomatiche e consolari e manifesta la più ferma contrarietà all'ipotesi di una riduzione del capitolo dei fondi per il servizio estero prevista nella legge finanziaria 2007 nel quadro di una politica generalizzata di tagli al già esiguo bilancio del Ministero degli Esteri.

Tagliare indiscriminatamente l'ISE significa umiliare le risorse umane della Farnesina e la loro professionalità. Il contenimento della spesa pubblica, per quanto riguarda il MAE, può essere ottenuto sulla base di un'analisi seria ed approfondita che porti ad un piano generale di razionalizzazione delle spese. La riduzione pura e semplice dell'ISE si configurerebbe come un provvedimento punitivo per i dipendenti MAE, chiamati anche in questo Paese, nonostante la carenza dei mezzi a disposizione, a far fronte a carichi di lavoro crescenti per tutelare gli interessi italiani in un contesto sempre più globalizzato e competitivo.

Il rilancio della presenza italiana sulla scena internazionale poggia sulla rete estera, che dovrebbe essere messa nelle condizioni di operare e non di sopravvivere.

Firmato: Matteo Bocola, Angelo Cappello, Emanuele Cariello, Emanuela Carpentieri, Giuseppe Cavagna, Franco De Santis, Walter Ferrara, Paolo Gesumunno, Salvatore Ilardo, Giorgio Isgro', Antonio Sireci, Claudio Tramo, Laura Ranalli, Pierluigi Rosa, Luca Sinigaglia.